

QUESITO	RISPOSTA
<p><i>bisogna allegare i preventivi delle opere per cui si richiede il contributo?</i></p>	<p>la presentazione di preventivi può essere di supporto alla presentazione del progetto, per dare maggiore chiarezza e concretezza, e quindi essere allegati come “EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA” , ma non è obbligatoria ; è senz’altro obbligatorio (art. 5 comma 1) presentare un progetto basato su spese “ congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili”.</p>
<p><i>se il progetto che presento viene accettato e finanziato in parte dalla Regione, si ha l'obbligo di completare il progetto a proprie spese?</i></p>	<p>Il finanziamento, a norma dell’art. 3 comma 2, viene concesso nella misura del 100% dell’investimento ammissibile. Sempre all’art 3 comma 5 dell’AVVISO, viene specificato che “Qualora l’importo del progetto presentato fosse superiore al finanziamento regionale massimo concedibile, la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario, fermo restando, in sede di rendicontazione, la dimostrazione della completa realizzazione del progetto, così come presentato”.</p>
<p><i>All'art. 5 si parla di spese "espressamente pertinenti alle attività": tra queste è possibile annoverare le risorse umane (interne e/o esterne, intese come consulenze), le spese di trasporto e di vitto e alloggio (nel caso di campi estivi o campi di formazione per giovani e famiglie)?</i></p>	<p>Le spese dei beneficiari relative a buste paga, quindi per “dipendenti” o a questi assimilabili, seppur pertinenti all’attività proposta dal progetto, non possono essere riconosciute poiché i finanziamenti sono specificatamente destinati a “progetti” che hanno una durata e una finalità.</p> <p>Le spese di trasporto e di vitto e alloggio (nel caso di campi estivi o campi di formazione per giovani e famiglie) possono essere ritenute ammissibili, sempre che rispettino tutte le caratteristiche previste dall’art. 5 comma 1. eventuali consulenze o prestazioni di operatori e professionisti esterni possono essere riconosciute se inserite nel progetto e supportate da incarichi e fatture inerenti il progetto stesso.</p>
<p><i>Rispetto alla presentazione di progetti che riguardano la manutenzione ordinaria, è necessario produrre preventivi in fase di presentazione del progetto?</i></p>	<p>la presentazione di preventivi può essere di supporto alla presentazione del progetto , per dare maggiore chiarezza e concretezza, e quindi essere allegati come “EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA” , ma non è obbligatoria ; è senz’altro obbligatorio (art. 5</p>

	<p>comma 1) presentare un progetto basato su spese “ congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili”.</p>
<p><i>Il saldo del 50% viene erogato al termine dei lavori ma le fatture dovranno essere già pagate prima del saldo ?</i></p>	<p>Come previsto dall’art 9 comma 1 lettera b) dell’AVVISO “l’erogazione del saldo della spesa effettivamente occorsa, a seguito dei controlli sulla rendicontazione finale della spesa (fatture/giustificativi) prodotta dal beneficiario”. Ai fini dell’erogazione del saldo , non viene richiesta la quietanza di pagamento che dovrà essere comunque dimostrata a seguito dell’erogazione del saldo per lo svincolo della polizza</p>
<p><i>Se un parroco fa domanda per un progetto, e questo risulta idoneo e finanziabile e contenuto nel massimo importo concedibile (50K), è possibile che la commissione valuti l’importo finanziabile al di sotto della cifra inserita nella richiesta? Oppure è impossibile che questo accada perché nel caso in cui un progetto sia ritenuto idoneo e finanziabile ed entro i 50K, l’importo stanziato sarà sempre pari al 100% richiesto?</i></p>	<p>L’importo del finanziamento, a norma dell’art. 3 comma 2, viene concesso nella misura del 100% dell’investimento ammissibile, fatto salvo che se il progetto presentato riporta spese per interventi non ammissibili, queste saranno stralciate già in fase di finanziamento. Le spese in sede di rendicontazione dovranno risultare congrue, supportate dai dovuti documenti giustificativi, e congruenti con il progetto presentato</p>
<p><i>La garanzia fidejussoria (assicurativa o bancaria?) a quale importo corrisponde? E quanto deve durare?</i></p>	<p>La polizza, assicurativa o bancaria, deve coprire l’intero importo del finanziamento concesso. Questa dovrà rimanere in essere fino alla avvenuta trasmissione delle quietanze dei pagamenti del contributo concesso, condizione necessaria allo svincolo della stessa. I controlli sulle rendicontazioni avverranno tempestivamente.</p>
<p><i>C’è possibilità di cambiare la ditta che ha fatto il preventivo una volta che il progetto è passato in graduatoria? Se sì, entro quando?</i></p>	<p>la presentazione di preventivi può essere di supporto alla presentazione del progetto, per dare maggiore chiarezza e concretezza, e quindi essere allegati come “EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA” , ma non è obbligatoria ; è senz’altro obbligatorio (art. 5 comma 1) presentare un progetto basato su spese congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili.</p>
<p><i>le attività di oratorio sono concentrate normalmente durante tutto l'anno ma hanno</i></p>	<p>Ai sensi dell’art. 4 comma 4 dell’Avviso “L’intervento dovrà essere realizzato entro i 6</p>

<p><i>un potenziamento durante il periodo estivo. stante l'obbligo di realizzare il progetto entro 6 mesi dall'assegnazione dei fondi ci si chiede quale orizzonte temporale tenere in considerazione?</i></p>	<p>(sei) mesi successivi alla data di notifica della determinazione di concessione del finanziamento, inviata dalla Regione all'indirizzo PEC del richiedente specificato sulla domanda, pena la revoca dello stesso".</p>
<p><i>Viene citata la necessità di una polizza/ garanzia fidejussoria, questa può essere posta anche dalla diocesi in favore della parrocchia?</i></p>	<p>La polizza deve essere bancaria o assicurativa, rilasciata da soggetti autorizzati come da normativa di riferimento. Deve essere a favore della Regione Lazio a garanzia dell'intero importo del finanziamento concesso al beneficiario</p>
<p><i>Se il contributo, stante il rispetto del range previsto dall'avviso (5.000-50.000 euro), fosse inferiore a quanto richiesto in fase di progettazione, ad esempio per esaurimento fondi, il progetto potrà essere rideterminato in relazione al minor contributo?</i></p>	<p>L'importo del finanziamento, a norma dell'art. 3 comma 2, viene concesso nella misura del 100% dell'investimento ammissibile, fatto salvo che se il progetto presentato riporti spese per interventi non ammissibili, queste saranno stralciate già in fase di finanziamento. Inoltre a norma del comma 5: "Qualora l'importo del progetto presentato fosse superiore al finanziamento regionale massimo concedibile, la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario, fermo restando, in sede di rendicontazione, la dimostrazione della completa realizzazione del progetto, così come presentato".</p>
<p><i>Nella progettazione sono considerate spese ammissibili le utenze di luce, acqua e telefono?</i></p>	<p>Le utenze non sono ammissibili</p>
<p><i>nel caso che i soggetti richiedenti siano parrocchie, è possibile che l'IBAN di riferimento sia intestato alla Diocesi (come ente sovraordinato e garante) e non direttamente alla parrocchia richiedente e destinataria dell'eventuale contributo?</i></p>	<p>Nel caso la parrocchia non fosse intestataria di un conto corrente o postale proprio, la stessa può indicare altro IBAN con la specifica dell'intestatario, allegando una specifica dichiarazione dell'intestatario stesso attestante che le somme ricevute ai fini dell'AVVISO, saranno utilizzate esclusivamente dal beneficiario del finanziamento</p>
<p><i>Se un parroco chiude i lavori prima e, ipotizzo, manda la rendicontazione dopo tre mesi dall'erogazione dell'anticipo, il controllo per l'erogazione del saldo avviene subito? Anche se non sono trascorsi 6 mesi? ?</i></p>	<p>se le attività terminano prima dei sei mesi e/o sono rendicontate prima dei 3, i controlli della rendicontazione inizieranno subito</p>
<p><i>il termine "tempestivamente", espresso per i controlli della rendicontazione prima dell'erogazione del saldo, può essere meglio quantificato?</i></p>	<p>Il termine "tempestivamente" va inteso nel senso che i controlli inizieranno non appena possibile, in considerazione del numero delle pratiche da verificare e del personale a</p>

	disposizione della nostra struttura per eseguire i controlli
<i>Nelle spese tecniche, il costo della polizza fideiussoria è compreso?</i>	Il costo della polizza fideiussoria non rientra tra le spese ammissibili.
<i>Nell' art. 2 com. 1 - si parla di "istituti cattolici" ma non so se si tratta di "scuole" o in generale di "ente ecclesiastico". Se l'ente è una Confraternita che porta avanti un'attenzione alle situazioni di povertà educativa ed emarginazione sociale rivolta particolarmente ai figli di assistiti, può presentare la domanda di finanziamento?</i>	Per istituti cattolici si intendono gli enti ecclesiastici in generale e , di conseguenza, la Confraternita può senz'altro partecipare se svolge attività di oratorio o similare. Infatti l'attività destinataria dei finanziamenti deve essere esclusivamente di oratorio o similare (art. 1 LR13/01) .